



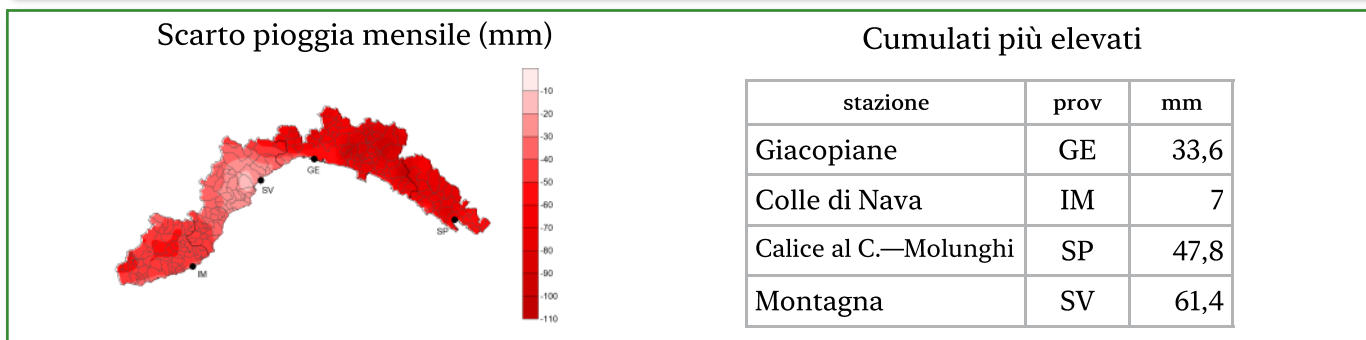
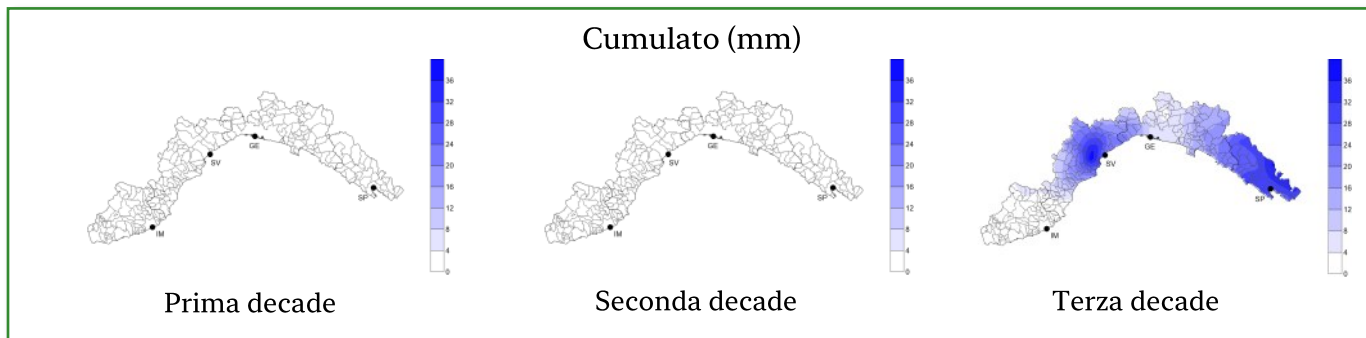
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA

FEBBRAIO 2023

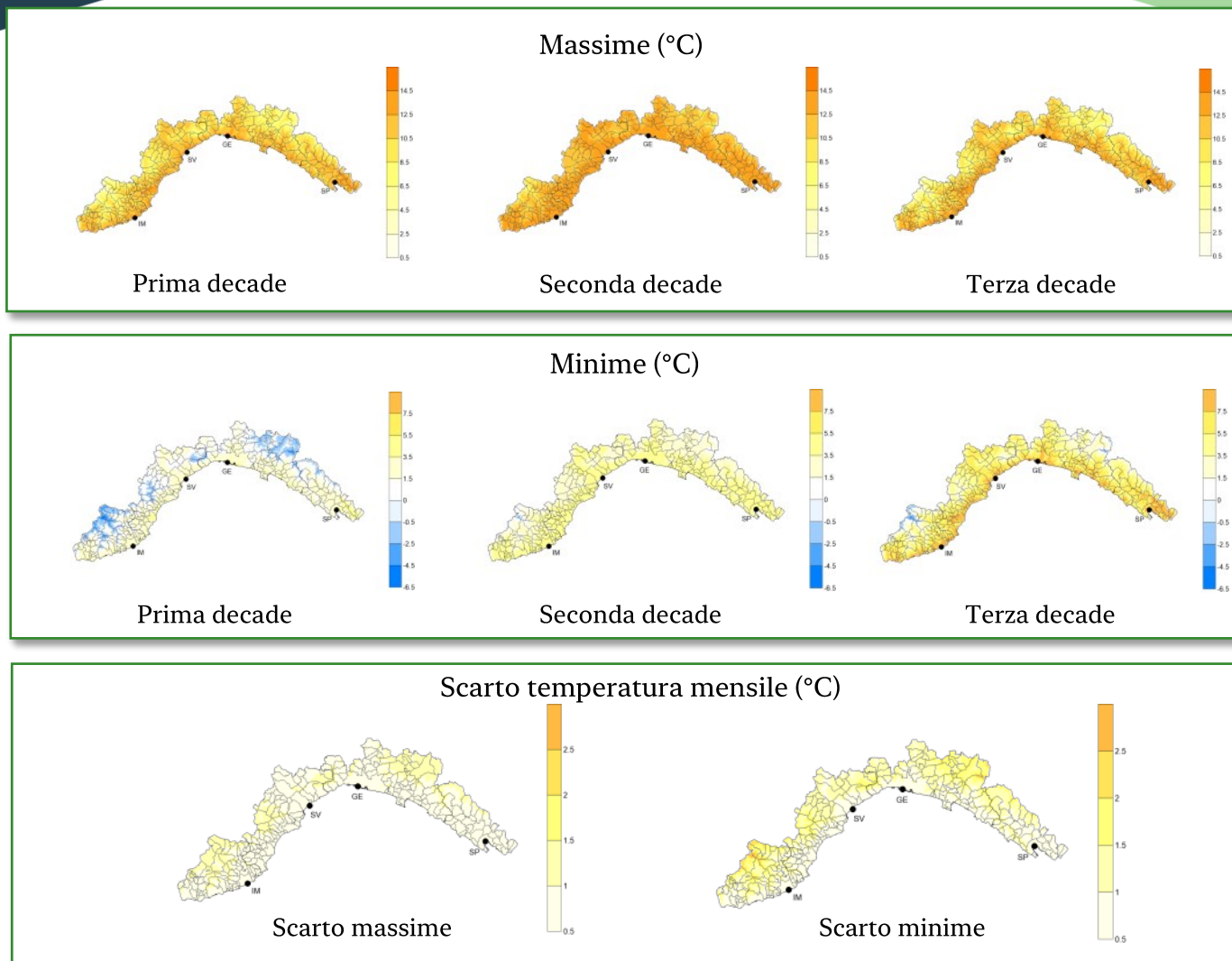
— Precipitazioni



Le piogge di febbraio sono state praticamente nulle nelle prime due decadi mentre nella terza hanno interessato il Savonese, il Genovese e lo Spezzino, seppure con cumulati non elevati. Nelle aree interne delle prime due province esse hanno assunto carattere nevoso; Imperia invece è rimasta pressoché esclusa dai fenomeni precipitativi.

Anche i giorni di pioggia si sono concentrati nella terza decade, con un numero medio di 3-4 giorni.

Lo scarto rispetto alla media storica evidenzia una situazione di deficit pluviometrico su tutto il territorio, dopo un gennaio caratterizzato da uno scarto negativo a Ponente.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono aumentate nella seconda decade, raggiungendo mediamente anche i 12-14 °C, per poi calare nuovamente nella terza.

Nella tabella a lato vengono mostrate le massime assolute, raggiunte in alcuni casi nella prima decade e in altri nella seconda, che hanno superato i 20°C (valore eccezionalmente alto per il mese di febbraio).

Le temperature minime hanno avuto invece un andamento crescente. I valori minimi assoluti (ben sotto 0°C) sono stati registrati tra il 9 e il 10/2.

Rispetto alla media storica di febbraio è stato registrato uno scarto positivo, sia per le massime che per le minime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Davagna	GE	20,1	15/02
Colle di Nava	IM	21,3	04/02
Tavarone	SP	21,4	15/02
Valzemola	SV	20,4	04/02

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	GE	-11,1	10/02
Poggio Fearza	IM	-12,1	09/02
Padivarma	SP	-9,4	10/02
Valzemola	SV	-9,4	10/02

Analisi climatica inverno (dicembre 2022–febbraio 2023)

L'analisi consiste nello studio delle condizioni climatiche dei tre mesi dicembre 2022-gennaio-febbraio 2023, corrispondenti all'inverno meteorologico.

Nello specifico sono state analizzate le precipitazioni e le temperature (massime e minime), confrontandole con la media dello stesso periodo (ricordiamo che il riferimento temporale per la media climatica è il trentennio 1990-2020).

Partendo dalle precipitazioni, nella prima carta (fig.1) si può notare come queste siano state molto scarse a Ponente (al di sotto dei 200 mm complessivi) e più abbondanti a Levante: nell'entroterra tra Genova e La Spezia sono stati raggiunti i 500-600 mm, principalmente a causa delle piogge di dicembre e gennaio. Durante il periodo si sono verificate precipitazioni a carattere nevoso nelle aree interne genovesi e savonesi.

Rispetto alla media climatica (fig.2) risulta una situazione di significativo deficit pluviometrico a Ponente e in molte aree del Centro-Levante.

Per le temperature sono riportati gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento (fig. 3 e 4). In entrambi i casi lo scarto è stato positivo e con valori piuttosto elevati: fino a +2°C.

Si è trattato quindi di un inverno più caldo e prevalentemente più asciutto della media dell'ultimo trentennio, situazione molto preoccupante se si considera che il deficit va avanti da almeno un anno.

Infine, sempre per le temperature, sono stati elaborati gli andamenti giornalieri di alcune stazioni meteorologiche (una per provincia) e confrontati con la *media climatica ± deviazione standard**, al fine di individuare anomalie significative della variabile temperatura (fig. 5).

**La deviazione standard è un indice statistico di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione della variabile (in questo caso la variabile temperatura).*

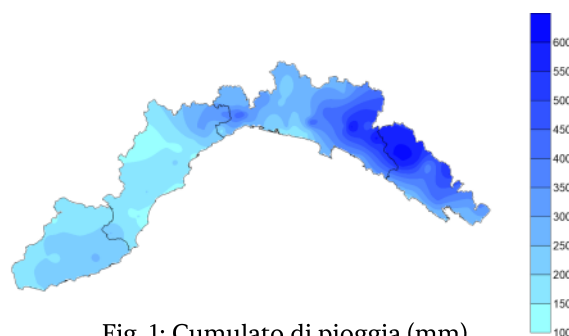


Fig. 1: Cumulato di pioggia (mm)

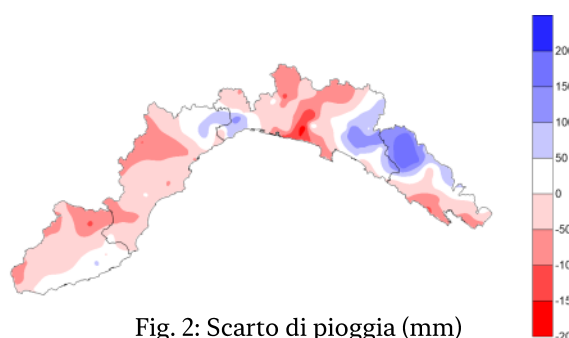


Fig. 2: Scarto di pioggia (mm)

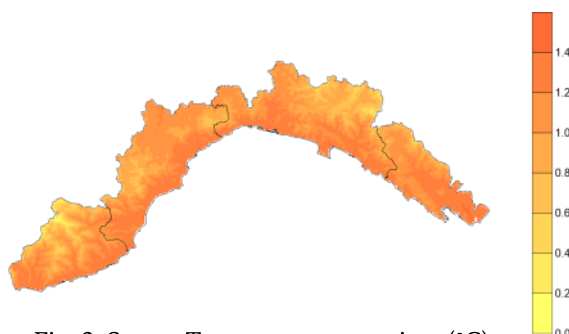


Fig. 3: Scarto Temperature massime (°C)

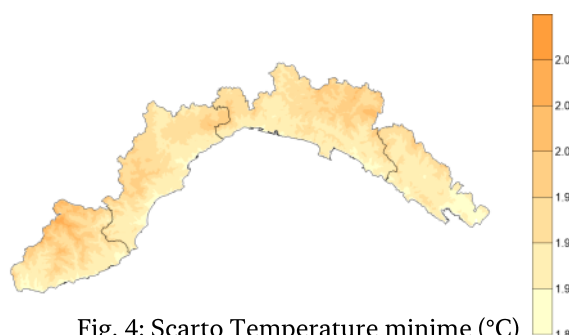
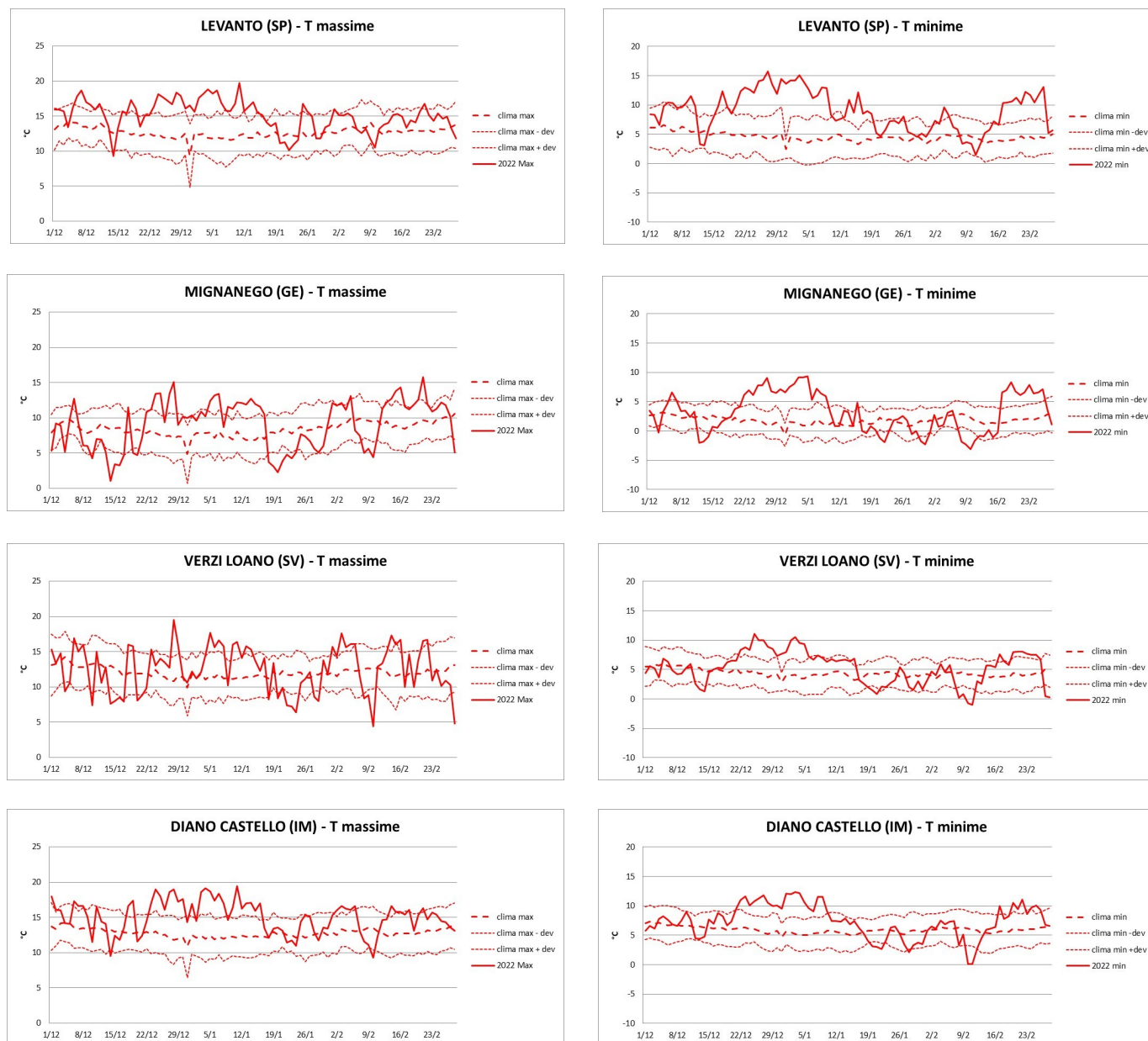


Fig. 4: Scarto Temperature minime (°C)

Fig. 5 Andamento giornaliero delle temperature massime e minime (dicembre 22-febbraio 23) di alcune stazioni e confronto con la media climatica \pm deviazione standard



Come si può notare dai grafici, le temperature massime sono state altalenanti, alternando periodi in cui si sono mantenute al di sopra della media climatica (i prevalenti) con altri in cui sono scese sotto tale soglia. Le minime, ad eccezione di qualche nottata molto fredda (con temperature al di sotto della soglia *clima-deviazione standard*) si sono mantenute per lo più al di sopra della media climatica.

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

BOLLETTINO VALANGHE

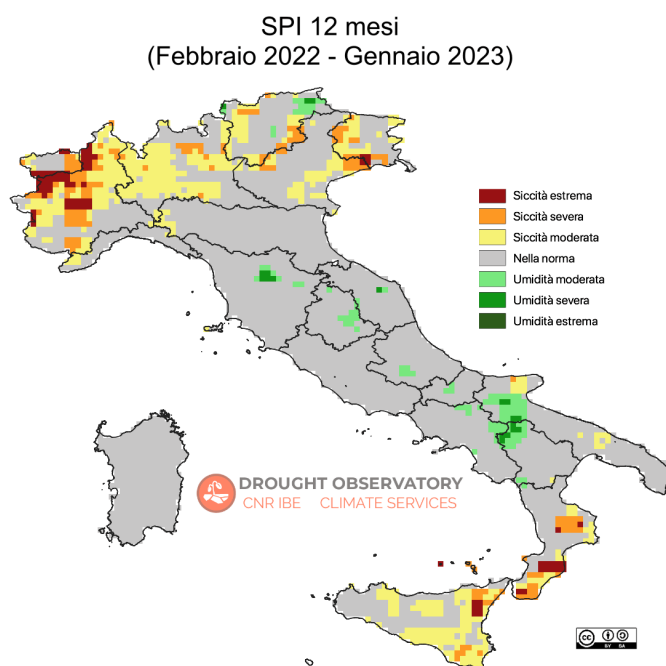
In questo periodo è utile consultare il Bollettino Valanghe, a cura del Servizio METEOMONT dell'ARMA dei CARABINIERI in collaborazione con Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare, al link <https://meteomont.carabinieri.it/archivio-meteo-valanghe?lang=it>, selezionando ALPI e APPENNINO LIGURI.

OSSERVATORIO SICCAITA'

Secondo il Bollettino di gennaio dell'Osservatorio Siccità dell'Istituto di BioEconomia del Cnr il 2023 si apre sulla scia di oltre un anno di siccità e temperature record non solo in Italia, ma su diversi Paesi europei.

A causa delle scarse piogge e delle temperature sopra la media i grandi laghi e i maggiori fiumi del nord, compreso il Po che continua ad essere sotto i livelli dello stesso periodo dello scorso anno, sono ancora in sofferenza. La neve caduta inoltre è ben al di sotto dei valori medi del decennio 2011-2021, soprattutto sulle Alpi, e non è ancora sufficiente a colmare il deficit creato nella stagione precedente.

Nella mappa viene mostrato l'indice SPI (Standardized Precipitation Index) 12 mesi, dove si può notare una siccità moderata anche sul Ponente ligure.



Al link <https://drought.climateservices.it/> è possibile consultare i Bollettini mensili

Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali